

Audizione Assobioplastiche Commissione Ecomafie



Roma, 4 maggio 2022

2011- 2021

ASSO
BI plastiche


The logo for ASSO BIoplastiche. It features the word 'ASSO' in a small, dark blue font above the word 'BIoplastiche'. The 'BI' is in a bold, green font, and 'oplastiche' is in a thin, dark blue font. A small green plant with two leaves is growing out of a dark brown circular base that represents soil.

Aggiornamento al 2020 del mercato dei prodotti in plastica compostabile

LA FILIERA DEI POLIMERI COMPOSTABILI - DATI 2020

La filiera industriale italiana del compostabile 

Dalle materie prime ai manufatti - dati 2020

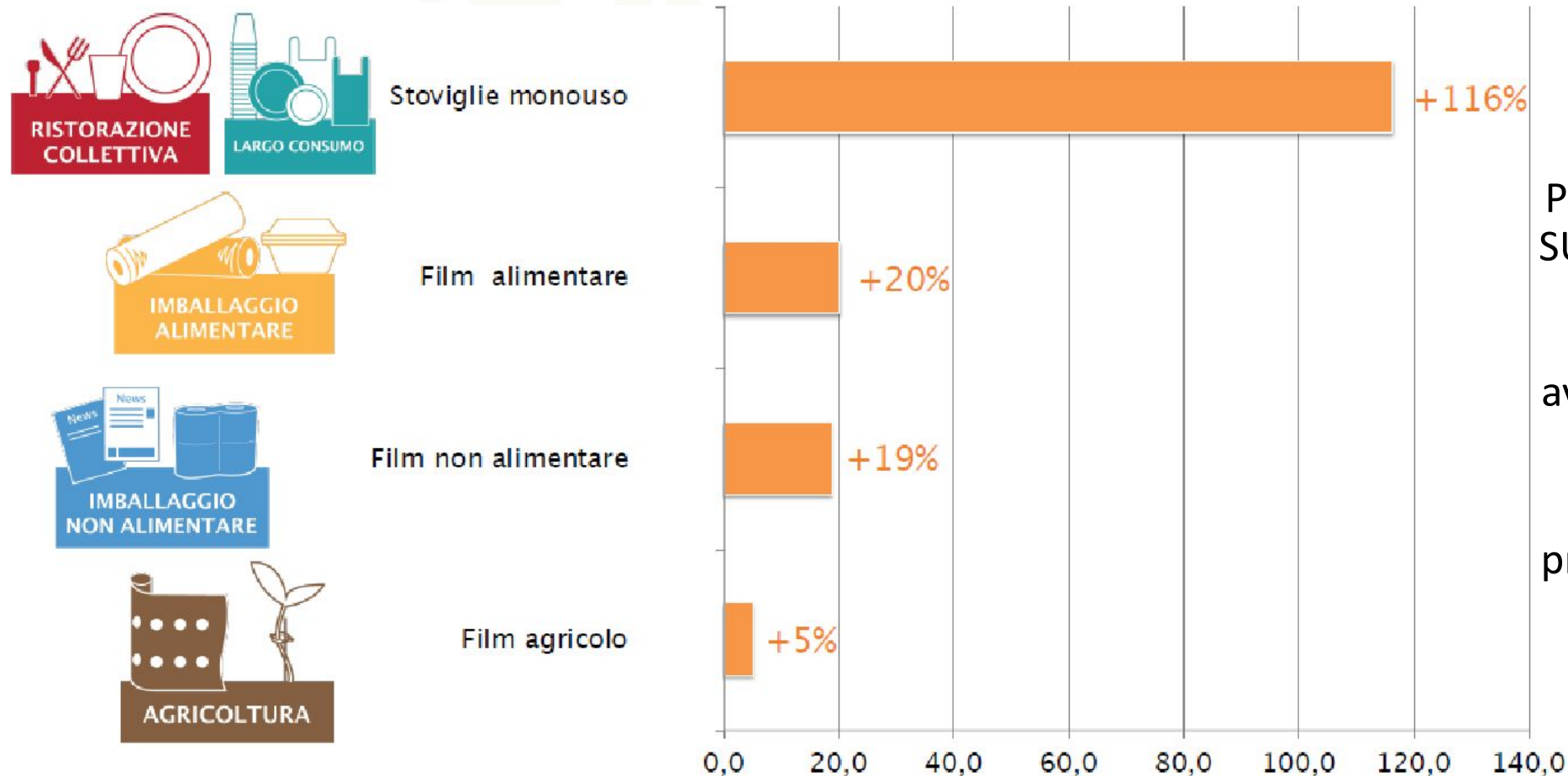


	INTERMEDI E BASE CHEMICALS	GRANULI	PRIMA TRASFORMAZIONE	INDOTTO SECONDE LAVORAZIONI	TOTALE FILIERA INDUSTRIALE
OPERATORI	4	21	193	≈ 60	≈ 280
ADDETTI DEDICATI	≈ 300	≈ 385	≈ 1.870	≈ 220	≈ 2.780
FATTURATO	≈ 75 Mn/€	≈ 305 Mn/€	≈ 405 Mn/€	≈ 33 Mn/€	≈ 815 Mn/€

Nel **2020** il settore registra un **+ 182%** rispetto al **2012** (anno in cui abbiamo cominciato a raccogliere i dati) e **+ 9,6%** rispetto al **2019**.

A giugno 2022 presenteremo l'aggiornamento dei dati con la pubblicazione dell'8° Rapporto annuale di Plastic Consult per Assobioplastiche.

Come si sta muovendo il settore - Variazione % 2020/2019



Per il futuro, per effetto della SUP, si prevede **una riduzione della quantità assoluta di monouso**, così come avvenuto con gli shopper (cfr. slide successiva).

I segmenti per i quali si prevede una maggior crescita sono legati **all'imballaggio flessibile e all'agricoltura**.

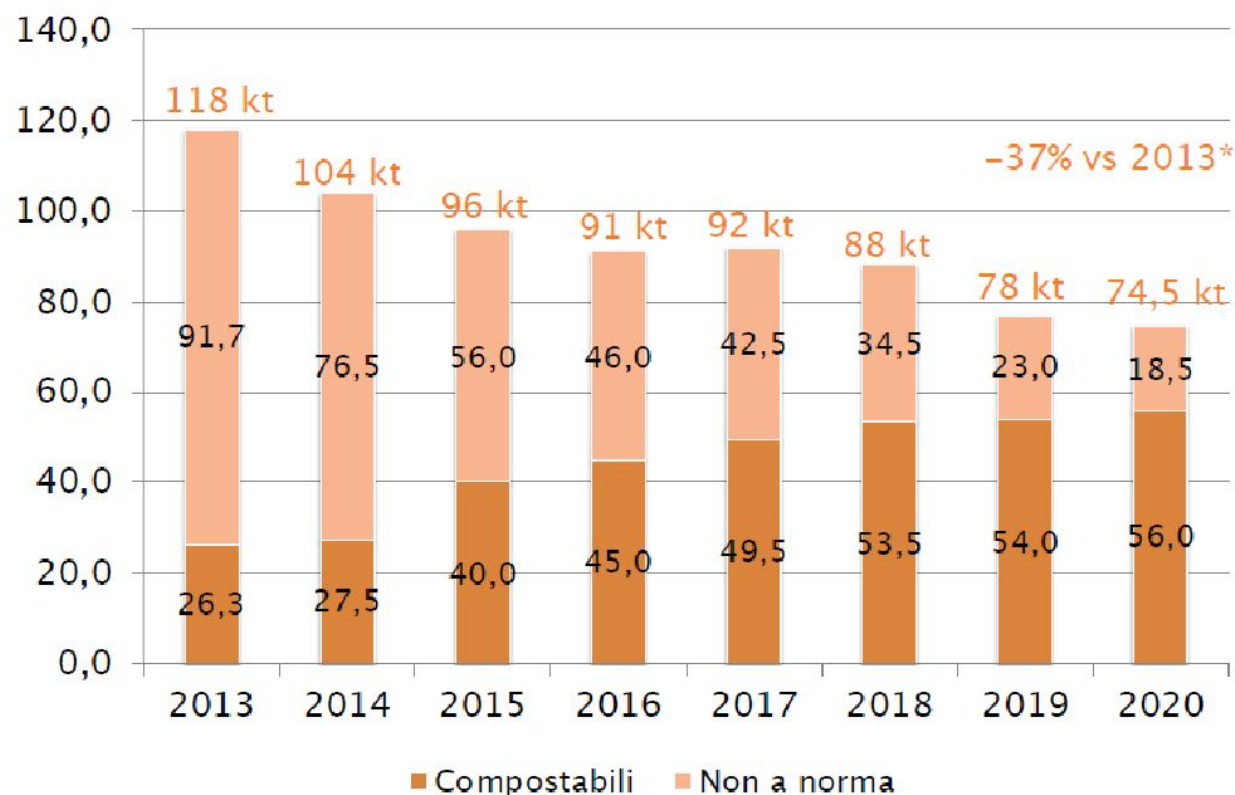
FOCUS. Mercato dei sacchetti asporto merci. Il persistere dell'illegalità: l'analisi di Plastic Consult.

LA FILIERA DEI POLIMERI COMPOSTABILI - DATI 2020

Mercato italiano dei sacchetti asporto merci



Andamento 2013-2020, '000 ton



Se nel **2013** su **118.000** tonnellate il **77,7%** non era a norma, nel **2020** su **74.000** tonnellate ancora il **25%** non è a norma di legge:

ciò significa che circa **18.500** tonnellate, ovvero **1 sacchetto su 4** in circolazione, non è a norma di legge.

FOCUS. Mercato dei sacchetti asporto merci. Il persistere dell'illegalità: l'analisi di ISPRA.

ISPRA Rapporto Rifiuti Urbani - Dati Borse di plastica			
Dati riferiti	Totale	Borse	Altre
ANNO	Borse Plastica (t)	Compostabili (t)	borse di plastica (t)
2017	90.000	41.000	16.000
2018	85.000	67.000	17.000
2019	86.000	68.000	18.000
2020	88.000	68.000	19.000

Fonte: elaborazione Assobioplastiche

ISPRA dal 2018 (quindi, su dati 2017) ha applicato la **Decisione di esecuzione (UE) 2018/896 della Commissione del 19 giugno 2018** che stabilisce la metodologia di calcolo dell'utilizzo annuo di borse di plastica in materiale leggero e che modifica la decisione 2005/270/CE.

I dati ISPRA, su elaborazione MUD CONAI, confermano le dinamiche e i dati elaborati da Plastic Consult per Assobioplastiche:

1. Diminuzione immesso al consumo di borse in plastica, prova dell'efficacia della legge in termini di **prevenzione**.
2. Persistenza sul mercato di sacchetti non a norma, in particolare presso gli esercizi commerciali, al dettaglio e ambulanti: **nel 2020 rappresentano circa il 25% del totale dell'immesso al consumo.**

Principali casi di non conformità riscontrati e verificati da Assobioplastiche

1. shopper monouso non a norma in plastica tradizionale e/o con diciture elusive – per esempio dichiarazioni di riutilizzabilità, ma con spessore inferiore a quanto previsto dalla legge;
2. sacchetti per alimenti sfusi in plastica tradizionale e/o con diciture elusive ovvero con % di rinnovabilità inferiori a quelle di legge;
3. assenza di diciture idonee a identificare il produttore, ad attestare che il tipo di sacchetto rientri tra le categorie commercializzabili, a informare i consumatori per consentirne il riconoscimento come borse commercializzabili;
 4. mancanza di rispetto dell'obbligo di far pagare il sacchetto;
5. assenza, contraffazione o falsità di certificazioni di compostabilità, stampigliatura di loghi di certificatori falsi.

FOCUS. Il caso dei sacchetti per la raccolta differenziata dell'umido non a norma.

Un tema delicato è quello dei sacchi per la raccolta dell'organico non compostabili. Assobioplastiche cerca di presidiare anche questo aspetto molto «delicato». Le prime azioni risalgono al 2015 con segnalazione presso gli organi/gestori locali dei RU competenti di **bandi di gara risultati illegittimi** a causa della previsione dell'utilizzo di sacchi per la RD della FORSU non conformi alle prescrizioni dell'art. 182 ter d.lgs.152/06. Le segnalazioni hanno portato anche a diffide volte all'annullamento dei bandi.



Laboratorio Multisito - Sede di Terni - Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 32 - 05100 Terni
 Tel. 0744/47961 - 0744/4796717 (Segr.) Fax 0744/4796799
 P.I. 02446620540 - C.F. 94086960542
 Direttore: Dott.ssa Donatella Bartoli

Giudizi di Conformità Chimica

Giudizio:

L'analisi in FT-IR dimostra che il campione è costituito da Polietilene, polimero non biodegradabile e non compostabile, pertanto risulta **NON CONFORME** alla UNI EN 13432:2002.

RAPPORTO DI PROVA

Campione n. : **2019/5467**

Rapporto : **RP-2019-5280**

Cliente: Assobioplastiche Servizi Indirizzo: P.zza S. Bernardo 109 Comune: Roma		CAP: 00155 Provincia: RM	
Descrizione: Bioplastica - Sacco raccolta differenziata cm 120x50 - loghi e diciture: ama roma; scarti alimentari e organici			
Contrassegno: aliquota unica			
Data Accettazione:	03/06/2019	Inizio Analisi:	05/06/2019
		Fine Analisi:	05/06/2019

GLI ORGANI ACCERTATORI CON CUI COLLABORIAMO E LE ATTIVITÀ SVOLTE

- **GUARDIA DI FINANZA** spesso congiuntamente con l'**AGENZIA DELLE DOGANE**
(Trieste, Palermo per materiale non a norma importato da Turchia e Arabia Saudita)

- **POLIZIA LOCALE E PROVINCIALE**
(Napoli, Roma, Milano, Torino, Brescia, Siracusa)

- **NOE / C.U.F.A**
(Cagliari – Oristano, Salerno, Trento)

1. Fornito in comodato d'uso «micrometri» (acquistati dall'Associazione: n.20)
2. Plafond di analisi presso i laboratori di Arpa Umbria (max 100/anno) e di INNOVA Campania (max 40/anno) i cui costi sono stati sostenuti dall'Associazione
 3. Supporto tecnico, da remoto e in campo, e legale
 4. Formazione specifica e divulgazione scientifica

ALCUNI VALORI ECONOMICI

COMANDO UNITÀ FORESTALI AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI				
ANNO	Controlli (n)	Non a norma (n)	Sanzioni (€)	Quantità (t)
2018		93	455.000,00 €	113,26
2019	1.705	296	3.307.558,65 €	160,36
2020	339	51	202.462,54 €	5,78
TOTALE	2.044	440	3.965.021,19 €	279,40

Il solo C.U.F.A. tra il 2018 e il 2020 ha irrogato sanzioni per un ammontare di quasi **4 milioni di euro**.

Legambiente nel 2016 ha stimato un danno per la filiera pari a 160 milioni di euro che se aggiorniamo a oggi ammontano a **85 milioni circa**.

Danni vengono causati anche all'erario con un'evasione quantificabile in **18 milioni circa**.

Legambiente ha calcolato anche gli ulteriori costi a carico della comunità per lo smaltimento dei materiali non a norma: nel 2016 era stimato in 50 milioni e oggi si aggira intorno ai 30 milioni.

Le iniziative di Assobioplastiche 2021 - 2022

1. **Accordo con Federdistribuzione siglato nel settembre 2021 – durata triennale**

Perché?

Perché riunisce e rappresenta le imprese della Distribuzione Moderna operanti nei settori alimentare e non alimentare, che svolgono la propria attività attraverso le più diverse formule distributive (ipermercati, supermercati, libero servizio, discount, cash&carry, grandi magazzini, superfici specializzate ecc.), con strutture commerciali dislocate su tutto il territorio nazionale. Da tempo molte imprese di Federdistribuzione hanno intrapreso un percorso di lavoro e commerciale per l'applicazione delle nuove regole sulle plastiche monouso, di cui alla direttiva SUP, anche prima dell'effettivo recepimento nazionale della nuova disciplina; inoltre, sono state avviate varie attività ed iniziative per progetti di economia circolare e di sostenibilità, con interventi sui materiali utilizzati per gli imballaggi e su sistemi di gestione del fine vita degli stessi.

AZIONI DI CORRETTA INFORMAZIONE E CONTINUA FORMAZIONE; SCAMBIO INFORMAZIONI

Le iniziative di Assobioplastiche 2021 - 2022

2. Accordo con di collaborazione operativa con BIOREPACK

Perché?

Garanzia di azione congiunta lungo la filiera a tutela del settore dai fenomeni di illiceità, attraverso la condivisione di dati e informazioni acquisite e l'individuazione di strumenti idonei a contrastare il fenomeno.

La collaborazione con Biorepack, primo Consorzio europeo che concretizza la Responsabilità Estesa del Produttore per i manufatti in plastiche biodegradabili e compostabili, mira a tutelare anche i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni impegnati quotidianamente nella raccolta differenziata

PIATTAFORMA ONLINE DI SEGNALAZIONE CASI DI NON CONFORMITÀ DI IMBALLAGGI E NON IN PLASTICA OSPITATA SUL SITO DI ASSOBIOPLASTICHE. SARÀ LANCIATA IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE IL 15 GIUGNO 2022 A ROMA.

PROPOSTE. Possibili interventi di aggiornamento normativo per rendere più efficaci le iniziative di contrasto dell'illegalità

- L'Associazione da tempo ribadisce l'importanza a che **i proventi delle sanzioni degli organi accertatori locali rimangano sul territorio** e siano destinati al potenziamento delle attività di controllo sugli illeciti ambientali.
- Tra fenomeni «borderline» che danneggiano il settore si segnala che con l'entrata in vigore del decreto di recepimento della SUP (d.lgs. 196/2021) sono comparsi sul mercato piatti in plastica con diciture ambigue come «lavabili», «riusabili» o «riutilizzabili», che di fatto sono sostanzialmente analoghi ai prodotti monouso precedentemente venduti ma con costo sensibilmente più alto. Per eliminare ogni possibilità di «interpretazione» di cosa sia riutilizzabile o meno, **si suggerisce di provvedere a colmare in tempi brevi la lacuna in termini di definizione e standard di riferimento** per evitare distorsioni del mercato e fenomeni di concorrenza sleale.
- In tema di contrasto all'illegalità – shopper e SUP – si suggerisce di adottare un **impianto sanzionatorio modulabile, adeguato e proporzionato**. In caso di sanzione minima troppo alta, per il piccolo esercente potrebbe comportare il rischio chiusura e quindi l'accertatore potrebbe essere disincentivato dall'applicarla. Invece, con una sanzione massima troppo bassa, per un grande produttore-esercente potrebbe più conveniente pagare la sanzione e continuare la produzione-vendita di prodotti non a norma che generano ingenti extraprofitti.

Grazie per l'attenzione.

segreteria@assobioplastiche.org